

## FORMAZIONE La protesta di Unindustria Reggio Emilia

# «No all'abolizione della direzione per l'istruzione tecnica superiore»

REGGIO EMILIA

Unindustria Reggio Emilia esprime preoccupazione per l'ipotesi di soppressione della Direzione Generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore (ITS) e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni: «rischierebbe di vanificare il processo di rinnovamento del sistema formativo italiano introdotto dal decreto Carrozza», sottolinea Maria Licia Ferrarini, Vice Presidente di Unindustria Reggio Emilia con delega all'Education e Rapporti con la scuola.

Nel Manifesto per l'Italia, presentato da Confindustria nel gennaio 2013, uno dei punti fondamentali è la necessità di far crescere la nostra industria manifatturiera, accrescendo il suo contributo al Pil dal 16 al 20%.

Per ottenere questo risultato è decisiva la crescita della vocazione imprenditoriale dei giovani, e un punto altrettanto importante è la crescita qualitativa e quantitativa del capitale umano.

I dati del confronto con la Germania sono impietosi: da noi solo 3 giovani su 100 frequentano esperienze di alternanza studio-lavoro e di ap-

prendistato, mentre in Germania sono addirittura il 23%.

Nel nostro Paese la disoccupazione giovanile ha raggiunto il drammatico record del 40%, mentre in Germania è ferma ad un fisiologico 7%. I motivi di questo gap sono evidenti e sono stati più volte denunciati da Confindustria. Si tratta della sottovalutazione della formazione tecnico-professionale e della carenza di profili tecnici lamentata dalle imprese.

La scelta di sopprimere la Direzione Generale per l'istruzione tecnica e professionale del MIUR risulta in con-

trotendenza rispetto alle politiche europee di "Garanzia Giovani".

Tale decisione appare inspiegabile in un momento di crisi e di elevata disoccupazione giovanile, perché cancella la "cabina di regia" delle politiche scolastiche orientate al lavoro.

«La Direzione Generale rappresenta, infatti, il motore del recente decreto sulla scuola "L'istruzione riparte" - spiega Ferrarini - e ha, tra gli altri, il compito di rendere realtà la sperimentazione dello stretto legame tra ITS e mondo del lavoro, della cui utilità per l'occupazione giovanile tutti sono convinti».



**Maria Licia Ferrarini,**  
Vice Presidente di  
Unindustria Reggio  
Emilia con delega  
all'Education e  
Rapporti con la scuola

